

Tracciabilità

Davide Quaglia

05/27/09

Sommario

- Introduzione
 - Definizioni
 - Problematiche
- I codici a barre
 - Principio di funzionamento
 - Standard esistenti
- Tag passivi o RFID
 - Principio di funzionamento
 - Tipologie
 - Limiti
- Tag attivi
 - Standard esistenti
- Lo standard EPCGlobal

2

Definizioni

- Determinazione della posizione e stato passato e corrente di un oggetto
 - Identificazione automatica di un oggetto
 - Raccolta di dati dell'oggetto
 - Immissione automatica in un sistema di elaborazione
- Automatic Identification & Data Capture (AIDC)
- Real Time Location Systems (RTLS)

3

Vantaggi di AIDC

- Affidabilità
 - Si evitano errori di battitura
- Efficienza
 - Acquisizione dati con velocità maggiore rispetto all'immissione manuale --> maggiore throughput
- Pervasività
 - Il tracciamento non interferisce con le attività principali (guida, manipolazione, ecc...)
 - Limitazione della manipolazione, ad es., per evitare contaminazione (in entrambe le direzioni)

4

Tracciabilità in laboratorio

- Identificazione
 - reagenti (per non confondersi)
 - campioni da esaminare (l'errore di associazione è il più grave)
 - persone che accedono al laboratorio
- Localizzazione
 - Furti di materiale o apparecchiature
 - Incompatibilità tra sostanze
- Inventario reagenti e campioni
- Limitazione della manipolazione

5

Problematiche

- Metodo di lettura/scrittura compatibile col trattamento automatico
 - Quanto mi costa ?
 - Quante volte si guasta o devo gestirlo (manutenibilità) ?
 - Quali sono i suoi limiti fisici di lettura/scrittura ?
- Formato dei codici numerici
 - Formati diversi non possono finire nello stesso archivio (immaginate codici fiscali di formato diverso)

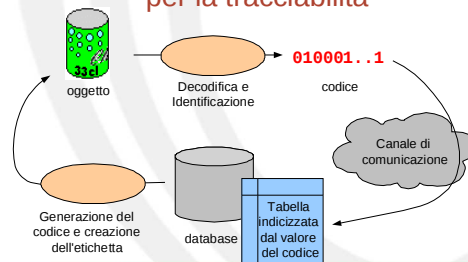
6

Metodi automatici di tracciabilità

- Scansione ottica e visione artificiale
 - Difficile in generale
 - Molto facile ed economica per caratteri speciali (codici a barre)
- Tessere magnetiche
- Chip Cards
 - Costose
 - Sistema molto flessibile e potente (es. cifratura)
- Radio frequenza
 - Tecnologia emergente

7

Architettura di un sistema per la tracciabilità



8

Codici a barre

05.27100

Principio di funzionamento

- Segni di colore contrastante su uno sfondo
 - Generabili mediante stampante o visualizzabili
 - Leggibili mediante scansione ottica
- Corrispondenza tra gruppi di segni e caratteri alfanumerici
- Scansione ottica
 - Un diodo o un laser emette un raggio di luce
 - Un fotorilevatore misura l'intensità della luce riflessa e la trasforma in segnale elettrico

10

Codici a barre lineari

- Serie di barre di vario spessore separate da spazi e delimitate da spazi più ampi all'inizio e alla fine
- Corrispondenza tra gruppi di linee spesse/brevi e caratteri alfanumerici



11

Standard esistenti

- UPC-A: 12 numeri: 11 liberi e 1 di controllo
- UPC-E: 7 numeri: 6 liberi e 1 di controllo
- EAN-8: 8 numeri: 7 liberi e 1 controllo
- EAN-13: 13 numeri: 12 liberi e 1 di controllo
- Code 39/Code 93/Code 128/EAN-UCC 128
 - dati alfanumerici di lunghezza variabile;
 - il limite dipende dallo scanner e va da 20 a 40 car
 - Code 128 è più efficiente di Code 39 o Code 93 ed è generalmente la migliore scelta per molte applicazioni
 - Code 39 e Code 128 sono molto più usati di Code 93

12

Codici 2D

- Permettono di codificare più informazioni
- Necessitano di lettori più complicati di quelli per codici lineari
- Esempi:



13

Lettore



- Lettori manuali collegati tramite RS-232, USB, Bluetooth
- Lettori fissi su nastri trasportatori collegati con bus di campo (CAN, fieldbus, ecc...)

14

Stampa di codici a barre



- Stampa su carta
- Stampa su carte di plastica
- Stampa su etichette autoadesive

15

Codici a barre senza carta



16

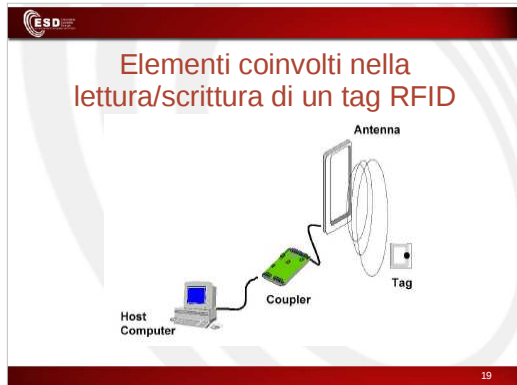
Radio Frequency Identification (RFID)

05/27/09

Tag RFID

- Col termine *tag RFID* nel contesto della tracciabilità si intendono di solito etichette che trasmettono via radio una informazione ad un lettore senza contatto fisico
- Dà risultati simili ai codici a barre ma
 - Maggiore distanza di lettura
 - Maggiore velocità di acquisizione
 - Non è necessario che il codice sia visibile
 - Si può leggere più tag contemporaneamente
 - Possibilità di lettura/scrittura

18



- ESD
- ### Struttura di un tag RFID
- Processore
 - Memoria
 - Antenna
 - La geometria dipende dalla frequenza usata
 - Possono esserci due antenne: una per ricevere e una per trasmettere
 - Package esterno
 - Flessibile
 - Robusto per resistere in ambienti ostili
 - Eventuale batteria o altra sorgente di energia
- 20

- ESD
- ### Tag RFID passivi e attivi
- I tag RFID si dividono in attivi e passivi
 - I tag *RFID passivi* non hanno alimentazione propria
 - I tag *RFID attivi* hanno alimentazione propria di solito attraverso una batteria
 - Es. trasponder del Telepass
 - I tag attivi costano di più dei tag passivi
- 21

- ESD
- ### RFID passivi
- Con il termine tag RFID si intendono di solito tag passivi ma (occorre stare attenti)
 - Il tag RFID passivo è costituito da un chip con processore e memoria collegato ad una antenna a spirale di dimensioni molto grandi rispetto al chip
 - Non c'è batteria !
- 22

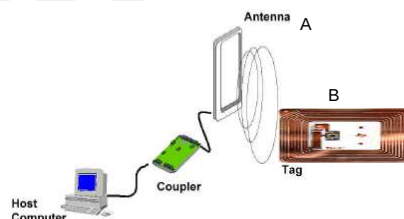


Funzionamento di un RFID passivo

- Il lettore, attraverso l'antenna A, genera un campo elettromagnetico che induce una corrente elettrica nell'antenna B del tag
- La corrente, seppur debole, è sufficiente ad alimentare il processore che legge il dato dalla sua memoria interna e lo trasmette attraverso la stessa antenna B
- L'antenna A e quindi il lettore riceve il dato

25

Funzionamento di un tag RFID passivo



26

Lettori RFID passivi

- Manuale
- Fisso
 - su oggetti come le obliterate (Mover Trasporti Veronesi)
 - su catena di montaggio (vedi video)
- Gate o portale (vedi video)



27

Standard esistenti per RFID passivi

- Esistono diversi tipi di tag RFID passivi, alcuni dei quali normati da standard ISO
- Essi si suddividono in base alle frequenze usate
 - 125/134 kHz (Tag Low Frequency - LF)
 - 13.56 MHz (Tag HF)
 - 868/915 MHz (Tag Ultra HF - UHF)

28

125/134 kHz (LF)

- Tracciabilità animali domestici e di allevamento,
- Apertura serrature (settore alberghiero e controllo accessi)

29

13.56 MHz (HF)

- Costo per etichetta: da 0.5 a 1 euro
- Distanza di lettura: decine di cm
- Biblioteche
- Lavanderie
- Standard ISO 15693 per la tracciabilità (alimentare, prodotti, etc), borsellini elettronici non bancari (villaggi vacanze, discoteche, etc);
- Standard ISO 14443 (ad alta sicurezza) per carte bancarie, tessere documenti di identità elettronici, titoli di viaggio elettronici (es. mover)

30

868/915 MHz (UHF)

- Distanza di lettura: metri
- Si possono leggere più tag contemporaneamente
- Logistica aziendale sia all'esterno che interna
- Standard ISO 18000

31

Limiti del tag RFID passivo

- Maggiore è la frequenza e maggiore è la perdita di segnale dovuta a liquidi polari (es. Acqua) e metalli
 - Es. il sistema UHF, usato per la logistica, non può leggere pallet di scatolame se i tag sono messi sulle lattine
- Una bassa frequenza (i tag LF) però implica corto raggio di lettura e quindi la necessità di usare lettori manuali

32

Tag RFID attivi: introduzione

- Stessa tecnologia delle reti wireless
- Chip più complessi con maggiori possibilità di calcolo
- Maggiori distanze di lettura
 - Potenza maggiore grazie alla batteria
 - Trasmissione multi-salto



33

Tag RFID attivi: protocolli

- IEEE 802.15.4 (parente del WLAN e Bluetooth)
- IEEE 802.15.4 + ZigBee
- IEEE 802.15.4 + 6lowpan (protocollo IP in vers. leggera)
- Zwave

34

Applicazioni dei tag RFID

- Laboratorio analisi (video)
- Industria farmaceutica
- Logistica
- Identificazione in allevamento (ISO 11784/11785)
- Pervasive (or Ubiquitous) computing (video)

35

Contenitore con RFID (DuPont)



36

Confronto tra metodi automatici di tracciabilità

	Costo	Manutenzione	Limiti fisici
Codice a barre	Bassissimo	Bassa	Visibilità diretta
Tessera magnetica	Basso	Bassa	Contatto
Chip card	Medio	Bassa	Contatto
RFID passivo LF	Medio	Bassa	Non funziona sui metalli, cortissimo raggio
RFID passivo HF	Medio	Bassa	Non funziona sui metalli, cortissimo raggio
RFID passivo UHF	Medio	Bassa	Non funziona sui metalli
RFID attivo	Alto	Alta (batteria)	Nessun limite particolare

37

EPCGlobal

05/27/09

Descrizione

- EPC = Electronic Product Code
- EPCGlobal = Ente di standardizzazione EPC
- EPCIS = EPCGlobal Information Service
 - Identificazione univoca tramite codici elettronici (codici a barre, tag, ecc...)
 - Standardizzazione di
 - Eventi applicabili all'oggetto tracciato
 - API di lettura e interrogazione
 - Meccanismi di sicurezza
 - Versione 1.0 Aprile 2007

39

Caratteristiche

- Indipendente dal produttore dei tag e dell'HW/SW per usarli
- Indipendente dall'ente utilizzatore
 - Es: diverse industrie produttrici di sostanze chimiche usano lo stesso formato di codici
- Presenza di profili specifici per specifiche tipologie di utenti
 - Es. Healthcare & Life Sciences (HLS)
- Estendibile per nuove esigenze

40

Supporti possibili per l'identificatore di prodotto

- RFID passivo - UHF Gen 2, HF
- Codici a barre Lineari e 2D
- Tag attivi
- Numeri direttamente leggibili

41

Eventi EPCIS

Gli eventi EPCIS rispondono a 4 domande:

- Che cosa ?
 - EPC number
 - Dati di produzione (lotto, scadenza)
 - Dati di transazione (Spedizione, fattura, ecc...)
- Dove ?
 - posizione
- Quando ?
 - Istante dell'evento
 - Istante di registrazione
- Perché ?
 - Fase della filiera - es. spedizione
 - Stato del prodotto - es. disponibile
 - Condizione del prodotto - es. temperatura

42

Interfaccia dei lettori

- EPCIS definisce
 - una interfaccia applicativa standard (API) per
 - Leggere codici
 - Scrivere codici
 - Eliminare codici
 - canali di comunicazione: es. Seriale, TCP/IP
- I produttori di *reader* dovrebbero uniformarsi a tale standard per garantire interoperabilità